

QV IL GIORNO 2017
CRONISTI in CLASSE

Con il Patronato di



VOTA QUESTA PAGINA
 E SCOPRI
 CONTENUTI SPECIALI
 SUL NOSTRO
 SITO



In collaborazione con



Tutti per Fabio

Coinvolgenti lezioni su massaggio cardiaco e uso del defibrillatore

«**SALVARE** una vita si può: tu puoi!» È quello che si sono sentiti dire gli alunni della scuola secondaria «L.da Vinci» di Marcallo nell'incontro con Chiara e Silvia, volontarie dell'associazione «Tutti per Fabio» intervenute in classe per una lezione di Primo Soccorso e grazie a loro hanno capito che questa frase può trasformarsi da slogan d'effetto in realtà, senza essere eroi coraggiosi o medici pro- vetti.

IN ITALIA le morti cardiache improvvise colpiscono ogni anno circa 50.000 soggetti e le probabilità di sopravvivenza sono strettamente dipendenti dalla precocità di intervento. Ecco perché non è mai troppo presto per apprendere le manovre del massaggio cardiaco esterno, Mce, e l'uso di uno strumento semplice ma fantastico: il Dae, «Defibrillatore semi-automatico esterno», una macchina di piccole dimensioni con piastre adesive in grado di rilevare le



alterazioni dell'attività del cuore ed erogare una scarica elettrica quando necessario. L'introduzione all'argomento è affidata a Mr Bean che in un'esilarante scenetta improvvisa un in-

tervento di rianimazione su un malcapitato colpito da arresto cardiaco. Ma si passa subito alle cose serie, con slide sul funzionamento del cuore: a questo punto qualcuno comincia ad impressionarsi,

ma il bravo soccorritore sa che deve avere sangue freddo e controllare le proprie emozioni. Dopo questa parte teorica arriva il meglio. Silvia e Chiara estraggono da un'enorme borsa tre mani-

chini di gomma: un busto di uomo, uno di bambino e un neonato sui quali provare le manovre di rianimazione e il funzionamento del Dae. Si finge una situazione di arresto cardiaco e si imparano le parole da usare e i gesti da compiere per un corretto intervento; poi tutti, a turno, in ginocchio davanti al manichino dell'adulto, braccia ben tese, mani intrecciate una sull'altra, premendo il palmo sulla base dello sterno, si prova il massaggio cardiaco. Si sperimentano le manovre di massaggio e anche di antisoffocamento sui manichini dei bambini: con loro occorre più delicatezza, con i neonati bastano due dita. È un'esperienza entusiasmante per tutti e si vuole provare e riprovare per capire meglio, per essere più precisi ed efficaci. Il pensiero che da piccoli gesti possa dipendere la vita di una persona è emotivamente molto coinvolgente e qualcuno sussurra: «Da grande voglio fare questo!»

NOSTRA INTERVISTA CHIARA INVERNIZZI

Da un evento tragico l'impegno per la vita

ABBIAMO chiesto a Chiara Invernizzi, volontaria dell'Associazione «Tutti per Fabio» di raccontarci il suo impegno per la diffusione della cultura del Primo Soccorso.

Quando è nata la vostra associazione e perché ha questo nome?

«L'associazione nasce il 19 novembre 2012 a seguito della morte di Fabio Gaggino, un giovane di 35 anni, avvenuta l'1 marzo 2010: Fabio cade a terra prima dell'inizio di una partita di calcetto, apparentemente svenuto. Viene aiutato dagli amici che allertano il 118: i soccorritori giunti sul posto eseguono le manovre rianimatorie per 70 minuti, ma inutilmente. L'associazione ha questo nome, perché da quel tragico evento è nato nei familiari ed amici il desiderio di ricordarlo e di sensibilizzare la popolazione sul primo soccorso in caso di arresto cardiocircolatorio»

Quanti sono gli aderenti e qual è la loro età media?

«Siamo 20 istruttori BLS-D e circa 400 iscritti, età media 35 anni».

Che cosa ti ha spinto ad entrare nell'associazione?

«I fondatori mi hanno raccontato il

loro progetto e da subito mi è sembrato molto interessante, mi sono avvicinata alla realtà dell'associazione partecipando ai vari eventi e da lì ho capito che potevo anche io dare il mio piccolo contributo».

Perché dei giovani come te decidono di dedicarsi al volontariato?

«Mi piace definire il volontariato come una "realtà sana" alla quale ti puoi avvicinare mettendo in gioco quello che hai: conoscenze, tempo, creatività, doti... la semplice presenza; questa è la vera forza del volontariato, si cammina tutti insieme condividendo lo stesso obiettivo».

Ti è capitato di salvare la vita a qualcuno? Che cosa si prova?

«Sì, e con molta soddisfazione, perché in quel momento ho avuto la forza e le competenze per essere d'aiuto per chi ne aveva bisogno».

Per quale motivo intervenite nelle scuole?

«In realtà l'idea è nata proprio da voi ragazzi: ad ogni evento proposto vi mostrate molto incuriositi, fate sempre domande e, senza paura, vi avvicinate al manichino per provare la rianimazione. Voi siete il futuro e il sapere si costruisce fin da piccoli».

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «E. De Amicis»
 Scuola secondaria di primo grado
 «L. Da Vinci»
 Marcallo con Casone (MI)

CLASSE 2^B

REDAZIONE: Cristina Albizzati, Matteo Baroli, Giada Beolchi, Sara Biolchi, Beatrice Caridia, Luca Colombini, Beatrice Colombo, Caro-

lina Colombo, Arianna Dameno, Giulia Giani, Ivan Magnaghi, Camilla Napoleone, Alessio Nasello, Carlo Giulio Osnaghi, Giulia Parmigiani, Mattia Ricco, Loris Salvatore, Sabrina Semenza, Damiy Sow, Alessandro Tessarin, Giacomo Viola.

DOCENTI: Tiziana Moscatelli, Rosalida Ponci-
 roli

